

Topografie della memoria tra Gorizia e Nova Gorica

Luciano Panella 26 febbraio 2013



Tweet 2



www.topografiedellamemoria.it

Un museo diffuso, sul territorio, con totem multimediali a mappare i luoghi che raccontano la storia in comune e divisa di due città: Gorizia e Nova Gorica

Separare un territorio tradizionalmente plurilingue e multiculturale, dividendolo tra due paesi, provoca una vera e propria ferita, una ferita che si concretizza nella linea di confine che, oltre a dividere la vita degli abitanti, taglia in due case, campi, piazze.

A Gorizia per molti anni uno

Il progetto

“Topografie della memoria – Museo diffuso del Novecento” è un percorso interattivo e multimediale che collega luoghi significativi non solo per la storia ufficiale ma anche per quella individuale dei cittadini.

Centrale nell’iniziativa è la raccolta delle testimonianze orali, delle storie di vita dei cittadini di Gorizia e Nova Gorica che hanno vissuto nell’area di confine nella prima metà del Novecento. A partire dai racconti di vita sono stati “riattivati” una serie di luoghi sensibili sotto il profilo della memoria pubblica e privata.

Si è creata così una nuova “mappa” storica ed emotiva del territorio, un itinerario composto da 10 tappe (6 a Gorizia e 4 a Nova Gorica) in cui un’installazione (totem) inviterà a soffermarsi ad osservare lo spazio circostante.

Attraverso un qualsiasi dispositivo connesso a internet (tablet, smartphone, pc) sarà possibile fotografare un codice QR che consentirà l’accesso immediato una serie di contenuti multimediali e audiovisivi: sarà possibile osservare gli spazi come sono oggi e al contempo ascoltare i racconti e afferrare i punti di vista di coloro che hanno vissuto nel passato, ricollegando le aree della città a una molteplicità di eventi ed emozioni.

www.topografiedellamemoria.it



Il TPI dell'Aja ha favorito il processo di riconciliazione nei Balcani? Partecipa al DIBATTITO ONLINE dal 26 febbraio al 5 marzo

Oltre la città divisa (I)

Sebbene separate dalla cortina di ferro, Gorizia e Nova Gorica si sono poste negli anni come simbolo di integrazione divenendo luogo di sperimentazione. Quanto procede concretamente la collaborazione, dopo la caduta del confine? Il primo di tre articoli
26 maggio 2008

Oltre la città divisa (I)

Pur separate dalla cortina di ferro, Gorizia e Nova Gorica sono divenute negli anni simbolo di integrazione e sperimentazione. Come procede la collaborazione, dopo la caduta del confine? Il primo di tre articoli
26 maggio 2008

Oltre la città divisa (II)

L’impegno di Gorizia e Nova Gorica per costruire una “città comune” che superi la divisione del confine. Tra servizi transfrontalieri, progetti europei e occasioni mancate
3 giugno 2008

Oltre la città divisa (II)

L’impegno di Gorizia e Nova Gorica per costruire una “città comune” che superi la divisione del confine. Tra servizi transfrontalieri, progetti europei e occasioni mancate
3 giugno 2008

Il tempo del fiume

Sono una coppia di registe, madre e figlia, con all’attivo diversi documentari, tutti ambientati nella zona di confine tra Italia e Slovenia. L’ultimo lavoro di Nadja Veluscek e Anja Medved si intitola “Trenutek reke – Il tempo del fiume” ed è un viaggio ideale lungo l’Isonzo – Soča, il fiume che attraversa e segna quell’area
19 aprile 2010

dei luoghi più emblematici a questo proposito è stata la piazza con la stazione ferroviaria della Transalpina. Nel secondo dopoguerra infatti, l’edificio della stazione, costruito sotto gli Asburgo e inaugurato nel 1906 dall’arciduca Francesco Ferdinando, finì in territorio sloveno, mentre parte della piazza rimase in quello italiano, con un impatto visivo che ricordava la Porta di Brandeburgo nella Berlino divisa in due.

Nel contesto goriziano il confine, oltre a dividere, ha contribuito a far nascere una nuova città a ridosso della prima, Nova Gorica, che già nel nome voleva differenziarsi dalla “vecchia” Gorizia.

Le vicende drammatiche del confine, ma anche gli aspetti quotidiani del vivere comune, il reciproco interesse in quello che l’altro aveva da offrire, al di là delle impostazioni politiche, tutto il patrimonio di esperienze vissute da un lato e dall’altro, è ora raccolto nel progetto europeo *Strade della Memoria*, il primo esempio italiano di un percorso museale transfrontaliero e proposto dall’Associazione Culturale goriziana *Quarantasettezeroquattro*.

Si tratta di un progetto sostenuto dall’Unione Europea (Europe for Citizens), dalla Regione, dalle Province di Gorizia e di Trieste, dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia, in collaborazione con molti altri partner, tra cui le Università di Trieste, Udine, Lubiana e il Museo Nazionale di Storia Contemporanea della Slovenia.

All’interno del progetto troviamo l’iniziativa *Topografie della memoria - Museo diffuso dell’area di confine* che propone una mappatura dei luoghi più significativi nella storia tra le due città, ripercorrendo le vicende del secondo dopoguerra e delle sue divisioni.

In questo percorso è presente anche la piazza transfrontaliera della Transalpina, scelta simbolicamente per inaugurare l’iniziativa qualche settimana fa. In questa piazza, ma anche in altri luoghi di Gorizia e Nova Gorica, sono stati disseminati dei totem multimediali, realizzati dall’Associazione 47/04, con contenuti e informazioni storiche sul luogo e sul contesto, materiali visualizzabili anche con dispositivi mobili che permettono di collegarsi automaticamente a pagine Internet.

Questa pubblicazione è stata prodotta con il contributo dell’Unione Europea. La responsabilità sui contenuti di questa pubblicazione è di Osservatorio Balcani e Caucaso e non riflette in alcun modo l’opinione dell’Unione Europea. Vai alla pagina del progetto [Racconta l’Europa all’Europa](#).

Aggiungi un commento

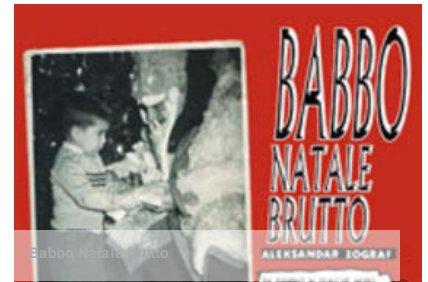
Mi piace Piace a 5 persone. Di che ti piace prima di tutti i tuoi amici.



Tutti i contenuti disponibili sul sito di Osservatorio Balcani e Caucaso sono distribuiti con licenza Creative Commons, se non diversamente indicato. Se vuoi ripubblicare questo articolo sul tuo blog o sito internet puoi farlo utilizzando la dicitura "Questo articolo è stato originariamente pubblicato su Osservatorio Balcani e Caucaso" includendo un link attivo diretto alla pagina dell’articolo e indicando il nome dell’autore. E’ gradita una e-mail di



I fumetti di Zograf



ESPLORA

[Sostieni OBC](#)

[Pubblicazioni, docenze, rassegna stampa](#)

[Occasional papers](#)

[Premi e riconoscimenti di OBC](#)

[Racconti e diari di viaggio](#)

[Tesi e ricerche](#)

[I fumetti di Zograf](#)

[Sondaggi](#)



Osservatorio Balcani e Caucaso

Mi piace

Osservatorio Balcani e Caucaso piace a 7.835 persone.



progetto di:



promosso da:



con il sostegno di:



Provincia autonoma di Trento



Comune di Rovereto

Testata giornalistica registrata (Reg. Tribunale di Rovereto n. 256 del 26 maggio 2004) - Direttore responsabile Luca Zanoni
[Copyleft](#) [Disclaimer](#) [RSS](#)